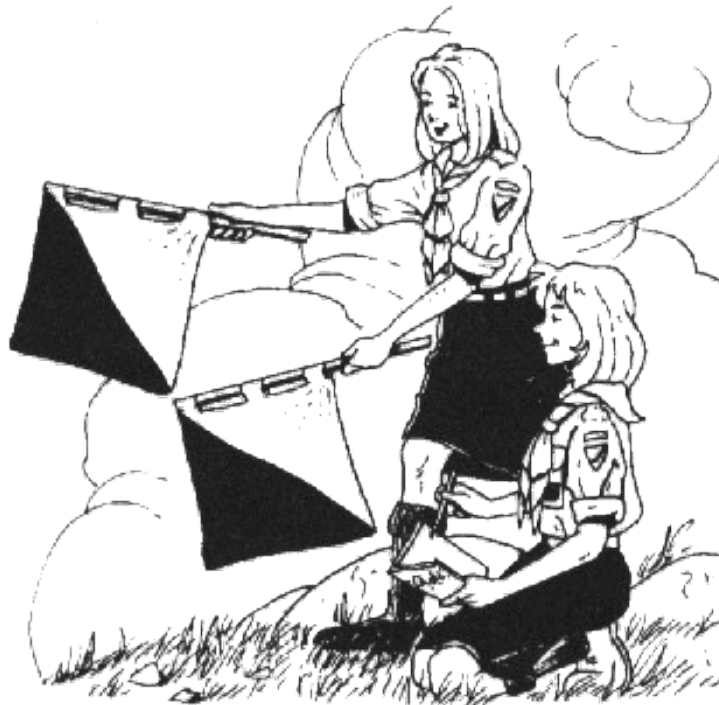




Regione Nord
Distretto Treviso Est
Gruppo Roncade 1 "San Giacomo"
Riparto "Ghiacciaio Splendente"

**TESINA DI BREVETTO CAPO RIPARTO GUIDE
MENON FRANCESCA**

SPECIALITA': SEGNALATORE MORSE E SEGNALATORE SEMAFORICO



Una stazione di segnalazione

INDICE

PAG. 3→ PRESENTAZIONE DELLA CAPO E FORMAZIONE IN AMBIENTE SCOUT
PAG. 3→ ARGOMENTO E BREVE INTRODUZIONE
PAG. 3→ LE SPECIALITA'
PAG. 4→ SPECIALITA': SEGNALE MORSE E SEGNALE SEMAFORICO
PAG. 5→ B.P. cosa diceva a riguardo
PAG. 6→ CODICE Morse
PAG. 8→ ALCUNE TECNICHE PER MEMORIZZARE L'ALFABETO MORSE
PAG. 10→ ALTRE MODALITA' PER SEGNALARE IN MORSE
PAG. 10→ CODICE SEMAFORICO
PAG. 11→ QUALCHE SPUNTO PER ATTIVITA' E PICCOLI GIOCHI
PAG. 12→ COSTRUZIONE CICALINO
PAG. 13→ ESPERIENZA DI RIPARTO
PAG. 16→ PICCOLA NOTA INTRODUTTIVA

PRESENTAZIONE DELLA CAPO E FORMAZIONE IN AMBIENTE SCOUT

La mia formazione nel mondo dello scoutismo è iniziata nel 2005, quando, ad 8 anni, ho cominciato il cammino all'interno dell'Associazione con il primo anno di Coccinelle.

Subito mi è piaciuto l'ambiente giocoso e gioioso del Cerchio, ma con gli anni ho scoperto la voglia ed il desiderio di avventura e di vita all'aria aperta.

La Squadriglia ed il Riparto sono state la mia seconda famiglia, in cui ho potuto confrontarmi e crescere scoprendo di poter finalmente riuscire ad arrangiarmi in alcune piccole cose e prendendo coscienza delle mie capacità.

In Fuoco ho rafforzato il senso di comunità, strada, fede e soprattutto servizio. Infatti, completata la formazione da Scolta Semplice e divenuta Scolta, mi sono dedicata al servizio di Aiuto Capo Riparto per ben 4 anni, dapprima nella mia Parrocchia di Roncade e successivamente in quella di Casale sul Sile (sempre nello stesso Gruppo).

Dopo aver preso la Partenza, ho continuato il mio servizio in Riparto ancora per un anno e tutt'ora, all'età di 22 anni, sono Aiuto Capo Riparto nel Riparto Ghiacciaio Splendente di Roncade.

Durante il mio percorso in Fuoco ho frequentato nel 2016 il Campo di Formazione di Primo Tempo Guide a Base Lupo (PA) e, successivamente, nel 2019, come RS, ho svolto il Secondo Tempo Guide a Soriano (VT).

ARGOMENTO E BREVE INTRODUZIONE

L'argomento della mia tesina è la comunicazione Morse.

Comunicare in Morse non è cosa semplice e soprattutto non è un'abilità comune a molte persone. Difficilmente all'esterno del mondo Scout si trova una persona capace di ricevere e trasmettere in codice Morse, sia per necessità che per interesse.

Solitamente, coloro i quali conoscono questo tipo di trasmissione sono i radioamatori che utilizzano il codice Morse per parlare tra di loro nelle varie parti del mondo.

Un tempo era noto ed utilizzato da molte più persone, ma ora, con l'avvento della tecnologia, esso non è più ritenuto necessario come mezzo di comunicazione veloce ed affidabile.

Nella mia breve presentazione, tratterò il codice Morse e la segnalazione come una delle Specialità del mondo delle Guide.

LE SPECIALITÀ

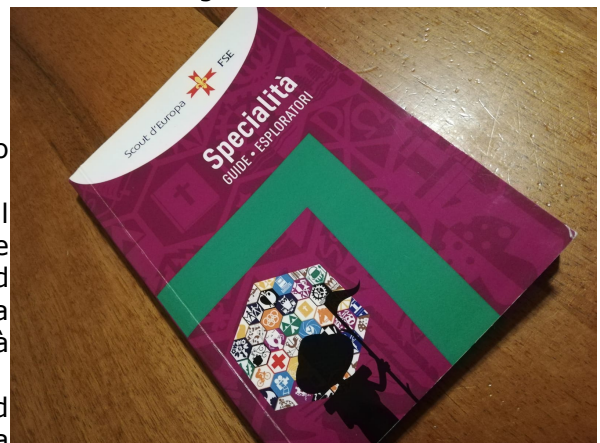
Le Specialità sono particolari capacità che spiccano in una ragazza e che la ragazza riconosce di avere.

In cerchio, esse sono un modo per completare il cammino dei Sentieri del Prato, Bosco e Montagna e cercano di sviluppare delle capacità specifiche ed individuali di ogni Coccinella, per stimolare nella bambina la curiosità di scoprire la sua abilità personale.

Chiaramente, in Riparto, la Guida è più grande ed inizia a sviluppare una certa conoscenza di se stessa ed una propria personalità, con interessi che non spaziano in vari campi, ma tendono ad inquadrarsi in determinati ambiti piuttosto che altri.

Una Guida decide di mettersi in gioco e di "specializzarsi" in una determinata tecnica perché si sente capace ed abile in un certo Campo, oppure perché, al contrario, si sente carente od incuriosita da una specifica tecnica e vuole approfondirla e cimentarsi in questa.

Con le Specialità, una Guida segue le proprie passioni e le proprie attitudini sviluppandole per poi metterle a disposizione, quindi a servizio dell'intero Riparto e, più precisamente, all'interno della Squadriglia.



Attraverso le Specialità, una ragazza può anche già sviluppare un possibile orientamento professionale, che poi le servirà in futuro.

La Specialità è consegnata alla Guida dopo un'attenta verifica delle sue capacità e del suo impegno, soprattutto per quel che riguarda il mettere a disposizione le sue capacità durante le Riunioni di Squadriglia e di Riparto, attuando anche il cosiddetto "trapasso nozioni" verso le ragazze meno esperte, condividendo ciò che lei ha acquisito da altri più esperti di lei.

Una volta ricevuta una Specialità, la ragazza deve sempre tenersi in costante aggiornamento e cercare di sviluppare le sue abilità, superando i suoi limiti.

Ogni Specialità richiede alcune prove che la Guida deve affrontare per il suo conseguimento, ma esse sono una traccia perché le prove devono poi essere adattate alla singola ragazza ed al contesto ed alla società in cui vive, in modo tale da far crescere la Guida in modo graduale e non chiederle di superare dei limiti che sarebbero invalicabili se sproporzionati e non adatti a lei.

Inoltre, una ragazza non può avere un numero molto elevato di Specialità, perché, come suggerisce il nome, non potrà avere una conoscenza approfondita di tutto, ma si focalizzerà in un determinato ambito. Anche per questo esistono le Specialità Maggiori, che si conseguono solamente dopo aver dimostrato di avere una certa padronanza del campo prescelto e dopo aver ricevuto tutte le Specialità relative a quella tecnica. Difficilmente una Guida ha piena conoscenza di tutte le tecniche, poiché normalmente ha una predisposizione per una piuttosto che per un'altra.

SPECIALITA': SEGNALE MORSE E SEGNALE SEMAFORICO

Tra le varie Specialità ho scelto di affrontare quelle relative al mondo della vita all'aperto, che ritengo molto utile specialmente in un mondo frenetico e pieno di attività, vincolate soprattutto all'interno di edifici o comunque circondati da traffico, rumori e cemento.

Tra le Specialità della vita all'aperto, ho deciso di soffermarmi su quelle che riguardano la comunicazione, quindi "Segnalatore Morse" e "Segnalatore Semaforico".

Perché proprio l'ambito della comunicazione?

Penso che al giorno d'oggi la comunicazione sia alla base della nostra società.

Sfortunatamente si è perso quella che è la semplicità e la bellezza della parola, a mio parere

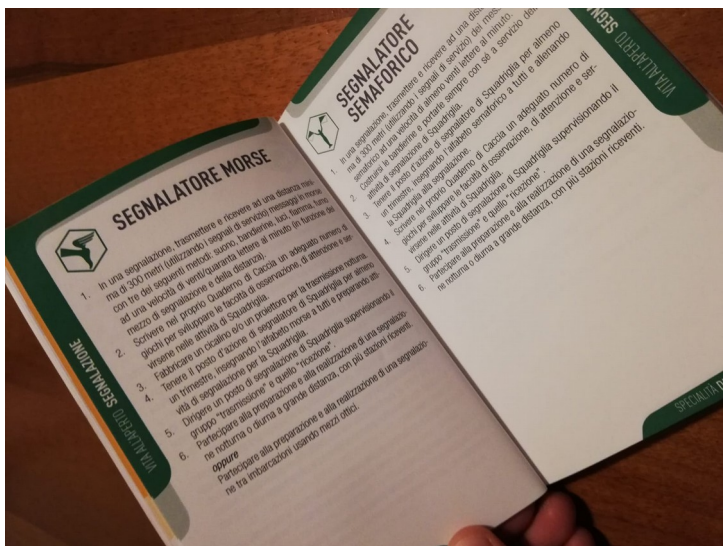
necessaria per capire al meglio una persona ed una particolare situazione.

La comunicazione, fin dai tempi antichi, avveniva in forma scritta, verbale o sonora.

Ed è proprio su quest'ultima che vorrei soffermarmi.

Fin da piccola, ascoltando papà e fratello radioamatori, sono rimasta affascinata da quel mondo di punti e linee, all'ora per me solo segni e suoni casuali, che servivano per comunicare in qualsiasi zona del mondo.

Ecco che allora, pian piano, con tempo, curiosità e pazienza, ho cominciato a imparare il Morse durante i viaggi in macchina, come passatempo.



Entrata in Riparto, infatti, già conoscevo il Morse e ho puntato a quella che è stata la parte pratica di ricezione e traduzione, aiutando la Squadriglia durante le attività che richiedevano tale tecnica.

La segnalazione ti riporta ad un mondo, a mio avviso, antico, quasi lontano, ma concreto, perché ti fa pensare al suo utilizzo nei tempi di guerra o tra le città isolate che non avevano altro mezzo di comunicazione. È un misto tra ricordo storico ma avvolto da una nuvola di mistero ed ammirazione.

Spesso si utilizza il Codice Morse perché è una delle tecniche scout che "bisogna fare", quasi come una tradizione, ma questo perché, probabilmente, non c'è la consapevolezza e la conoscenza tale da farci capire che in realtà questo tipo di comunicazione non è del tutto abbandonato e soppiantato dalle nuove tecnologie, come cellulari e computer.

Esso, infatti, è tutt'ora utilizzato anche nel mondo della marina: chi non conosce il segnale di "SOS" che viene lanciato in caso di emergenza?

Ma perché la marina usa proprio il codice Morse e non mezzi più all'avanguardia?

Tra i motivi possiamo elencare la diffusione delle onde radio come onde elettromagnetiche, che esistono anche già in natura e sono associati a determinati fenomeni fisici. Ma, nello specifico, le onde radio utilizzate sono create dall'uomo e seguono le leggi di Maxwell.

Grazie agli studi di Guglielmo Marconi, si capì che le onde radio potevano trasmettersi senza la necessità di avere collegamento attraverso fili. Da quel momento, infatti, si parlò di telegrafo senza fili, che trasmetteva una linea continua, che si poteva interrompere per più o meno tempo in base alla necessità, così formando i punti e le linee.

Quindi, in un ambiente aperto ed immenso come il mare, senza copertura telefonica o di altro tipo, il telegrafo era l'espedito migliore per poter comunicare con la terraferma e per poter chiedere soccorso in caso di necessità.

Inoltre, un altro motivo che favorisce l'utilizzo attuale del codice Morse è la sua rapidità di trasmissione data dal rimbalzo delle onde elettromagnetiche in atmosfera e dalla scarsa potenza richiesta dagli apparecchi per il loro funzionamento.

Nell'ambiente scout, il Morse affina anche la capacità mnemonica dei ragazzi, che ormai è sempre più selettiva ed è sempre più a breve termine, perché aiutati da innumerevoli mezzi quali calendari ed agende telefoniche che ricordano gli impegni al loro posto.

Quindi tra le valenze educative del codice Morse abbiamo:

- memoria per ricordare l'alfabeto
- ingegno ed astuzia per riuscire a trovare un espediente per ricordare la simbologia
- coordinazione e concentrazione per rievocare alla mente il suono o i movimenti delle braccia e contemporaneamente tradurre il messaggio
- capacità di decodificare

Richiedendo un notevole sforzo di memoria, si deve introdurre l'alfabeto Morse pian piano all'interno delle attività, magari accompagnato da un foglio con il codice.

Questo vale per qualsiasi tipo di codice.

B.P. cosa diceva a riguardo?

Nella 7ª chiacchierata di Scoutismo per Ragazzi, il nostro fondatore Lord Baden Powell scriveva: "Gli Scouts debbono essere abili nel trasferire segretamente notizie da un posto all'altro e nel farsi segnalazioni l'un l'altro. [...] Vale bene la pena di saper segnalare. È un bel divertimento essere in grado di segnalare ad un vostro amico dall'altra parte della strada senza che altra gente capisca di che cosa state parlando."

E infatti, quante volte abbiamo pensato a scuola di far imparare il Morse ad un nostro amico per poi provare a comunicare con lui durante una verifica..

Per segnalare ci sono diversi metodi:

- auditivo → trasmissione attraverso il suono con fischietto, tam tam, corno da caccia
- luminoso → attraverso impulsi di luce con torcia elettrica, lanterna, fiamma con luce viva, eliografo (insieme di specchi che sfruttano la luce del sole)
- visivo → segnali che si vedono a distante abbastanza brevi con l'utilizzo di bandierine di segnalazione e fumo
- elettrico → attraverso il telegrafo

DA SCAUTISMO PER RAGAZZI...

1. segnali con il fuoco
"Gli scout di tutte le nazioni usano il fuoco per segnalare: fuochi fumogeni di giorno, e fuochi a fiamma luminosa di notte. [...] Tre sbuffate copiose in lenta successione significano pericolo. Una serie di piccole sbuffate significa: "Radunatevi, venite qui". Una colonna continua di fumo significa "Fermatevi". Per fare un fuoco fumogeno, accendete il fuoco nel modo usuale con molti rami e sterpi sottili e secchi; appena ha preso bene, gettateci sopra foglie verdi, erba, o fieno bagnato per farlo fumare. Coprite il fuoco con una coperta bagnata. Alzate la coperta per liberare la sbuffata di fumo e di nuovo ricoprite il fuoco. La dimensione della fumata dipende dal tempo che tenete la coperta alzata. Per uno sbuffo breve contate fino a due, e rimettete giù la coperta contando fino a otto. Per una lunga sbuffata dovrete tenere la coperta alzata per circa sei secondi."
2. segnalazione a fiamma viva
"Accendete un fuoco vivo con legno secco e frascome, in modo da provocare una fiamma più brillante che sia possibile. Due scouts tengono una coperta davanti al fuoco [...] si abbassa la coperta contando fino a due per un segnale breve, o fino a sei per uno lungo, nascondendo il fuoco con la coperta fra un lampo e l'altro per il tempo che ci vuole per contare fino a quattro."
3. segnali acustici
"Durante la guerra civile americana, il capitano Clowry, ufficiale di ricognizione, aveva urgenza di informare un grosso reparto del suo esercito che il nemico si disponeva ad attaccarlo di sorpresa durante la notte. Ma gli era impossibile raggiungere i suoi amici perché tra loro si estendeva un fiume straripato che egli non avrebbe mai potuto attraversare; inoltre infuriava un temporale. [...] Si impadronì di una vecchia locomotiva, che stava lì presso. Accese la caldaia e così si procurò il vapore e poté cominciare a fischiare con colpi brevio lunghi segnalando co il sistema Morse. [...] Alcune tribù indigene dell'Africa si segnalano le notizie per mezzo di colpi di tamburo. Altre usando i gong di guerra fatti di legno".
4. Segnalazioni con sistema Morse e semaforico
"Può essere usato per spedire messaggi a punti e linee con bandiere, fino ad una certa distanza; oppure con mezzi acustici come una tromba; o infine con lampi"

CODICE MORSE

L'alfabeto Morse è un insieme di punti e linee trasmessi con segnali ottici, acustici o visivi.

La sua nascita risale al 1835, grazie all'americano Samuel Morse che cominciò a studiare un sistema di comunicazione assieme al suo assistente connazionale Alfred Vail.

Questo codice, però, venne utilizzato non prima del 1848, dove venne testato ed affermato come alfabeto utile per la comunicazione telegrafica.

Essendo un alfabeto nuovo, esso venne considerato come un ottimo codice per decifrare e dare messaggi segreti.

Inizialmente, il codice Morse non era come l'attuale, ma ad ogni lettera corrispondeva un numero ed a sua volta, un numero, corrispondeva ad una parola che era trascritta in una sorta di dizionario apposito.

Fu l'assistente di Morse, Vail, che decise di modificare il codice rendendolo più semplice da memorizzare, attribuendo ad ogni lettera una specifica sequenza di punti e linee.

La velocità di trasmissione di un messaggio in codice Morse dipende dalla lunghezza di un punto, usato come unità di misura di riferimento per il tempo. Convenzionalmente, poi, si considera la linea pari a tre volte un punto (se un punto dura 1 secondo, la linea ne dura 3); tra una lettera e l'altra si aspetta un tempo pari ad una linea, mentre tra una parola e l'altra deve intercorrere un tempo equivalente a 7 punti.

Qui di seguito, la tabella con il codice Morse ed il corrispettivo alfabeto:

LETTERE	CODICE	NUMERI	CODICE	PUNTEGGIATURA	CODICE
A	. _	0	_ _ _ _ _	.	. _ . _ . _
B	_ . . .	1	. _ _ _ _	,	_ _ . . _
C	_ . _ .	2	. . _ _ _	:	_ _ _ . . .
CH	_ _ _ _	3	. . . _ _	?	. . _ _ . .
D	_ . .	4	 _	=	_ . . . _
E	.	5		-	_ _
F	. . _ .	6	_	(	_ . _ _ .
G	_ _ .	7	_ _ . . .	)	_ . _ _ . .
H		8	_ _ _ . .	"	. _ . . _ .
I	. .	9	_ _ _ _ .	'	. _ _ _ _
J	. _ _ _ _			/	_ . . _ .
K	_ . _			sottolineato	. . _ _ . _
L	. _ . .			@	. _ _ . _ .
M	_ _			!	_ . _ . _
N	_ .				
O	_ _ _				
P	. _ _ .				
Q	_ _ . _				
R	. _ .				
S	. . .				
T	_				
U	. . _				
V	. . . _				
W	. _ _				

X	— . . —				
Y	— . — —				
Z	— — . .				

Interessante è il modo in cui vennero abbreviate alcune frasi, dato che decifrare il messaggio era costoso ed il costo dipendeva dalla lunghezza del testo.

Ecco alcuni esempi:

- LIOUY → Perché non rispondi alla mia domanda?
- AYYLU → Non codificato chiaramente, ripeti più chiaramente.

Anche per agevolare una comunicazione più rapida, quindi, venne creato un insieme di codici e caratteri che attualmente sono ancora in uso tra i radioamatori e tra coloro che sono a stretto contatto con la telegrafia.

Tra le varie abbreviazioni ricordiamo il codice Q ed il codice Z, due codici formati da un insieme di 3 lettere che iniziano sempre per Q e, rispettivamente, per Z.

Grazie al loro significato univoco ed inequivocabile, si possono trasmettere numerose frasi in questo modo abbreviato, più semplice e veloce.

Ecco alcuni codici speciali in auge:

CODICE SPECIALE	CODICE	SIGNIFICATO
AR	. — . — .	Stop, fine del messaggio
AS	. — . . .	Aspetta per 10 secondi; AS2= aspetta 2 minuti Se la pausa supera i 10 min allora si usa QRX
K	— . —	Invito a trasmettere
SK	. . . — . —	Fine del contatto
BT	— . . . —	Separatore
SN	. . . — .	capito
		Errore (qualsiasi trasmissione con più di 6 punti)
		ripeto

ALCUNE TECNICHE PER MEMORIZZARE L'ALFABETO MORSE

Si sa che memorizzare una qualsiasi cosa non è sempre facile, ma ricordare il codice Morse, che apparentemente non presenta una struttura lineare e ripetitiva, può essere davvero molto complesso e faticoso.

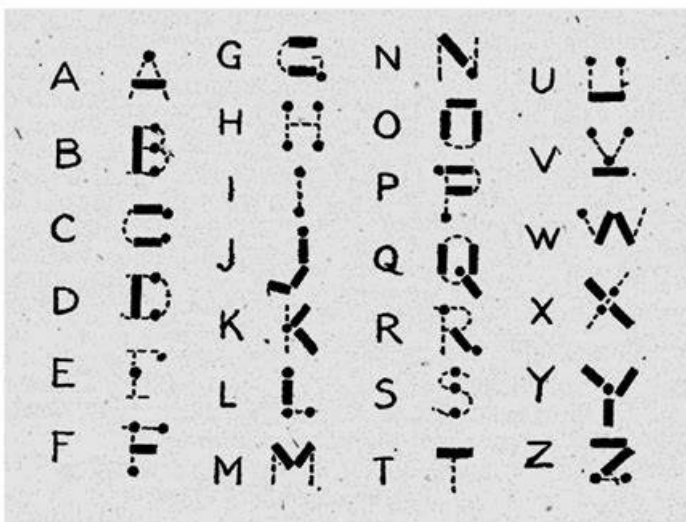
Esistono, però, dei trucchetti:

- Uno di questi è memorizzare una parola per ogni lettera dell'alfabeto per poi risalire alla formazione della corretta sequenza di punti e linee, dividendo la parola in sillabe e ricordando che una sillaba contenente una O corrisponde ad una linea, mentre tutte le altre corrispondono ad un punto.

LETTERA	PAROLA	DIVISIONE SILLABE	CODICE
A	ASTRO	A-STRO	. —
B	BONAPARTE	BO-NA-PAR-TE	— . . .

C	CONTATORE	CON-TA-TO-RE	— . — .
D	DOCILE	DO-CI-LE	— . . .
E	EH	EH	. —
F	FUMATORE	FU-MA-TO-RE	. . — .
G	GONDOLA	GON-DO-LA	— — .
H	HERBARIUM	HER-BA-RI-UM	
I	IRA	I-RA	. .
J	JABLONOVO	JA-BLO-NO-VO	. — — —
K	KOHINOR	KO-HI-NOR	— . —
L	LIMONATA	LI-MO-NA-TA	. — . .
M	MOTO	MO-TO	— —
N	NOIA	NO-IA	— .
O	OZONO	O-ZO-NO	— — —
P	PIANOFORTE	PIA-NO-FOR-TE	. — — .
Q	QUOQUORIUO	QUO-QUO-RI-QUO	— — . —
R	RUMORE	RU-MO-RE	. — .
S	SIRENA	SI-RE-NA	. . .
T	TOH	TOH	—
U	URANO	U-RA-NO	. . —
V	VALERIANO	VA-LE-RIA-NO	. . . —
W	WAGON POST	WA-GON-POST	. — —
X	XROCADERO	XRO-CA-DE-RO	— . . —
Y	YOCHIMOTO	YO-CHI-MO-TO	— . — —
Z	ZOROASTRI	ZO-RO-A-STRI	— — . .

- Un altro modo per imparare il Morse è associare punti e linee a fonemi, ovvero a suoni che richiamano la lunghezza rispettivamente di punto e linea, come “ti” per il punto e “ta” per la linea.



Prendiamo ad esempio la parola “Morse”: — — / — — — / . . . / . . . //

Se abbiniamo le lettere alle parole abbiamo: mo-to / o-zo-no / ru-mo-re / si-re-na / eh //

Se lo scriviamo aiutandoci con i fonemi: ta ta / ta ta ta / ti ta ti / ti ti ti //

- Un'altra modalità simpatica potrebbe essere il ricavare la sequenza di punti e linee disegnando la lettera: per disegnare la lettera A, come si

vede dall'immagine, mi basta un punto ed una linea (. -), oppure per la U ho due punti ed una linea (. . -).

Come nei metodi precedenti, però, si deve sempre utilizzare un po' di memoria perché ci si deve ricordare come vengono tracciate le varie lettere.

- Ci sono persone che ricordano i contrari e quindi, preferiscono imparare alcune lettere dell'alfabeto Morse e ricavarli le altre dal loro contrario. La struttura di alcune lettere, infatti, si ripete ma invertita: la N è il contrario della A, come la R e la K o D e V e così via.

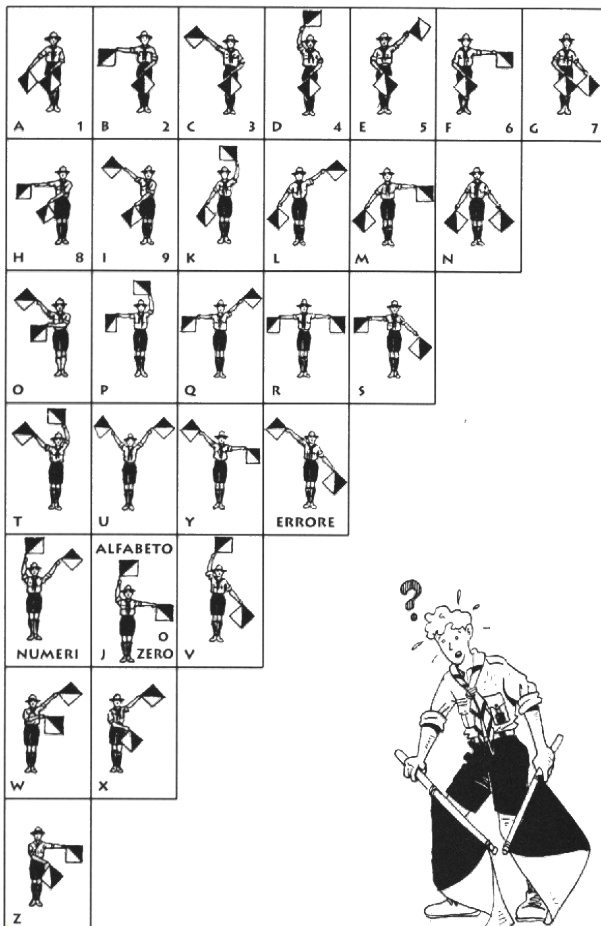
ALTRE MODALITA' PER SEGNALARE IN MORSE

Le modalità possono essere davvero molteplici, ma quelle più utilizzate comunemente sono:

- con il corpo → braccia aperte orizzontali al terreno formano una linea, mentre un solo braccio aperto orizzontale al terreno indica un punto.
Braccia incrociate vicino al corpo a formare una x è fine parola.
- Scrittura ad elettrocardiogramma → anche chiamato Morse erba, caratterizzato da picchi alti che simboleggiano una linea e picchi più bassi che sono i punti. Le lettere sono tra loro separate da un trattino breve che congiunge i vari picchi, mentre le parole sono differenziate l'una dall'altra mediante uno spazio.

Possiamo avere un'infinità di modi, tra i più vari e fantasiosi; ad esempio si può considerare una linea una persona ritta in piedi e il punto una persona accovacciata a terra, od ancora si può trovare scritto con bastoncini di legno o con sassi od in qualsiasi altro modo sia comprensibile.

CODICE SEMAFORICO



Rispetto al Codice Morse tradizionale, il semaforico è più complesso, sia per la sequenza di movimenti da ricordare, sia perché la nostra memoria è più agevolata a ricordare i suoni piuttosto che dei movimenti a distanza e quindi delle figure.

Un'altra difficoltà sostanziale, nell'imparare e trasmettere il semaforico, sono i mezzi che abbiamo a disposizione, ovvero, le tabelle con riportato i movimenti e le corrispondenti lettere, sono disegnate come noi vediamo il messaggio e non come dovremmo trasmetterlo, quindi la ricezione è agevolata, mentre nell'atto della trasmissione, si deve porre molta attenzione ai movimenti delle due braccia che devono essere eseguiti a specchio.

Per questo tipo di segnalazione, si usano delle bandierine quadrate (50x50 cm), divise lungo la diagonale e di colore metà bianche e metà rosse.

Tali bandierine sono fissate su un bastone, che sarà poi tenuto in mano quando si dovrà segnalare.



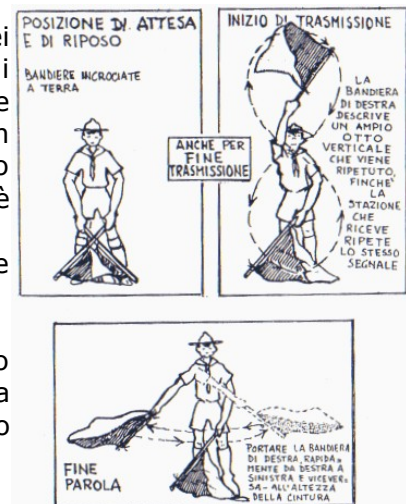
Il colore delle bandierine è dettato più dalla necessità di distinguerle dallo sfondo della natura in cui solitamente si svolgono le nostre attività scout. Ma si deve comunque controllare che esse siano ben visibili e non ci sia nessun'altra cosa con colore simile o uguale che possa in qualche modo fuorviare una corretta decifrazione del messaggio.

Oltre al colore ed a segnalare con movimenti chiari, decisi ed ampi, si devono considerare anche le distanze tra segnalatore e ricevitore, dato che, essendo un metodo di segnalazione visivo, bisogna tenere presente le condizioni meteo, ma anche la capacità visiva di ogni individuo. Solitamente la distanza massima è di circa 200-300 m.

Anche per la segnalazione semaforica, è necessario adottare dei segnali univoci per tutti quanti, come ad esempio il segnale di fine trasmissione che è effettuato tenendo le bandiere incrociate a terra, o quello di inizio trasmissione che è fatto formando un otto con la bandiera di destra, finché il ricevitore del messaggio non compie lo stesso identico movimento, a significare che è pronto a ricevere.

Per indicare la fine di una parola, la bandiera di destra deve essere sventolata a destra e sinistra all'altezza del bacino.

Se si vogliono trasmettere i numeri, si deve segnalare l'inizio della trasmissione dei numeri, raffigurando con le braccia la posizione raffigurata nell'immagine precedente e, poi, dall'1 allo 0 ho le stesse identiche posizioni delle lettere dalla A alla J.



QUALCHE SPUNTO PER ATTIVITA' E PICCOLI GIOCHI

Spesso il Morse viene utilizzato un po' come sfondo nelle nostre attività, magari come messaggio tra un gioco e l'altro od una prova e l'altra, o come avvio di un certo gioco; esso può anche essere inserito in modo diretto in alcuni giochi.

Il Morse, come qualsiasi altro messaggio cifrato, aiuta la ragazza a lavorare con la sua fantasia per riuscire a decifrare un codice segreto, quindi fa in modo che la Guida si concentri ed entri in sintonia con ciò che sta decifrando, sviluppando capacità critica di pensiero e velocità di reazione, affiancate anche alla curiosità ed alla voglia di imparare e comprendere un nuovo linguaggio, quindi di arricchire la propria conoscenza, il tutto attraverso il gioco ed il divertimento, parte fondamentale delle nostre attività scout.

Inoltre, pensando a ragazzi che sono più propensi al lavoro razionale ed intellettuale, piuttosto che all'azione ed alla parte movimentata del gioco, la traduzione o la ricezione di un messaggio cifrato può essere un punto focale per la loro integrazione, quindi il loro coinvolgimento sia all'interno della riunione di Riparto che all'interno della vita di Squadriglia, perché possono essere punto di riferimento per questo tipo di attività, sentendosi valorizzati per le loro doti.

Queste sono alcune proposte di mini giochi, svolti durante le riunioni di Riparto od al Campo:

1. La Capo fischia l'iniziale di una lettera e le Guide, una volta tradotto, corrono a prendere un qualsiasi oggetto abbia come iniziale la lettera trasmessa. Si deve tenere conto della rapidità sia di ricezione e traduzione, che di recupero dell'oggetto.

2. Kim vista. Sotto ad un telone ci sono alcune parole scritte in codice Morse. Si alza il telone per un tempo proporzionale al numero di parole date e le ragazze, una volta tradotto, devono cercare di ricordarsi più parole possibili. In questo gioco emergono sia le capacità mnemoniche delle Guide, sia la loro abilità nel tradurre in breve tempo, dato che è un gioco a tempo.

Si può riproporre il gioco anche al contrario, ovvero le Guide leggono delle parole, le trasportano in codice Morse e, dopodiché, le segnalano. In questo caso, però, dato che le parole sono scritte in modo comune, il tempo di osservazione sarà minore.

3. Attività a tappe con segnalazione di orario e luogo di inizio prossima segnalazione.

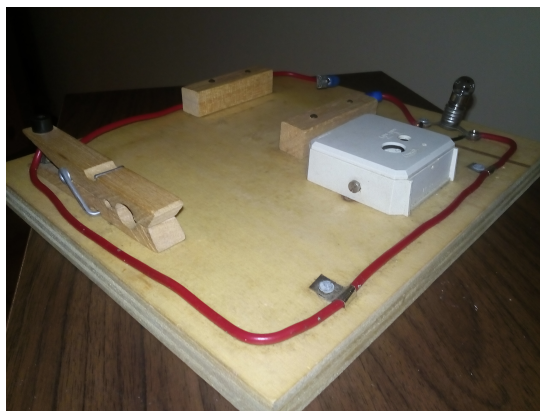
La Capo trasmette il luogo e l'orario entro il quale le Guide dovranno raggiungere la posizione richiesta, per non perdere l'inizio del messaggio successivo. Si possono alternare varie modalità di segnalazione. Per non penalizzare totalmente la Squadriglia che è arrivata in ritardo e ha perso l'inizio, se non il messaggio integrale, la segnalazione verrà ripetuta dopo un lasso di tempo di 3 o 4 minuti, in base alle esigenze ed alle tempistiche dettate dall'organizzazione dell'attività.

COSTRUZIONE CICALINO

Se si vuole collegare all'aspetto puro della segnalazione anche un po' di abilità manuale, si può far costruire alle Guide un piccolo cicalino per la trasmissione sia acustica che visiva (per brevi distanze).

MATERIALE:

- ✓ batteria da 4,5 V
- ✓ compensato
- ✓ molletta con "ali" forate
- ✓ viti e dadi
- ✓ fili elettrici
- ✓ lampadina e porta-lampadina
- ✓ campanello

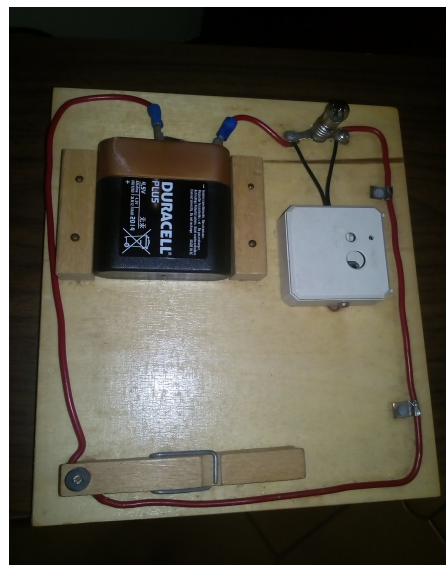
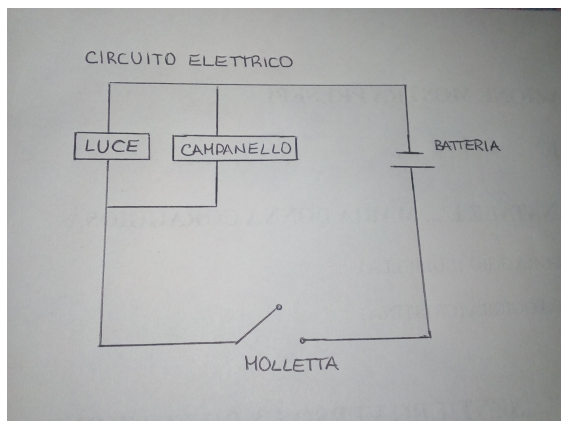


PROCEDIMENTO

1. Prendere la molletta forata su entrambe le ali ed inserire la vite ed il dado per fissare il filo elettrico.



2. Secondo il circuito elettrico in figura, collegare lampadina, campanello, batteria e molletta, in modo tale che quest'ultima funzioni da interruttore. E fissare il tutto su un pannello di compensato che funge da supporto.



Piccola curiosità sul Morse..

Se vogliamo far tradurre tutte le lettere in una sola frase, mettendo in gioco tutto l'alfabeto, possiamo usare la seguente proposizione: "Ma la volpe col suo balzo ha raggiunto il quieto fido". In questo modo le ragazze possono esercitarsi su tutte le lettere dell'alfabeto (italiano) contemporaneamente.

ESPERIENZA DI RIPARTO

Per quanto riguarda la mia esperienza con il Riparto, posso dire che è molto difficile far imparare alle Guide il codice Morse, ma, per come l'ho vissuta, credo che la difficoltà risieda nel far memorizzare una qualsiasi nozione, anche non prettamente in ambito di Morse e segnalazione, in quanto, come detto precedentemente, penso che al giorno d'oggi ci stiamo abituando ad avere una memoria sempre più selettiva, basata sulle nostre esigenze ed inclinazioni.

In Riparto, infatti, ci sono ragazze che appena vedono qualcosa scritto in Morse non vedono l'ora di tradurlo, nonostante non conoscano tutte le lettere, ma si nota la loro voglia di mettersi in gioco e di provare a decifrare il messaggio con le lettere che sanno; mentre altre aspettano che chi conosce qualche lettera, la traduca, magari limitandosi alle classiche lettere che si imparano per prime, come quelle del loro nome.

Però, proprio quest'ultima affermazione mi fa pensare al vero e proprio significato di Squadriglia e del mettere a disposizione ognuna le proprie capacità per vivere appieno l'esperienza di Riparto e dello scoutismo. Infatti, se ogni Guida sa scrivere il proprio nome in codice, con nuclei di 6/7 persone è molto probabile che riescano a tradurre il messaggio perché hanno già a disposizione abbastanza lettere.

Devo ammettere, però, che ciò non basta..

Proprio quest'anno, di Pattuglia Direttiva abbiamo lanciato un'attività di espressione, avvalendoci prettamente del codice Morse, attraverso diverse tecniche: fischio, braccia e luce.

Delle tre tecniche utilizzate, la più facile è stata quella visiva attraverso l'utilizzo delle braccia perché quella magari più vista ma anche di indubbia interpretazione, data la chiara distinzione tra punti e linee.

Si deve però prestare attenzione al luogo di segnalazione perché deve essere ben visibile da tutte le ragazze, quindi ci si può aiutare rialzandoci da terra con l'utilizzo di un balcone o, meglio ancora, di una torretta di segnalazione se si ha a disposizione.

Anche la parte riguardante la trasmissione sonora non è stata particolarmente difficile, tranne per il fatto che non si è abituati a trascrivere su foglio un segnale uditivo.

In questo caso, percepita la difficoltà, abbiamo diminuito la velocità di trasmissione ed abbiamo cercato di differenziare maggiormente la linea dal punto, dando anche maggior tempo tra una lettera e l'altra, in modo tale da permettere alle Guide di trascrivere la parola.

Per quanto riguarda la segnalazione luminosa, a mio parere forse tra le più difficili, è stata di complessa interpretazione. Avevamo utilizzato una torcia (a scatto singolo, quindi senza luce intermittente) all'interno di una stanza buia, escogitando anche un modo per illuminare il foglio delle Guide, affinché potessero scrivere nonostante il buio, ma senza andare ad intaccare quella che era la visibilità della luce trasmittente.

Essendo all'interno di una stanza, le ragazze erano molto vicine tra loro, ma il punto critico è stato il rumore prodotto dal pulsante della torcia per accenderla e spegnerla.

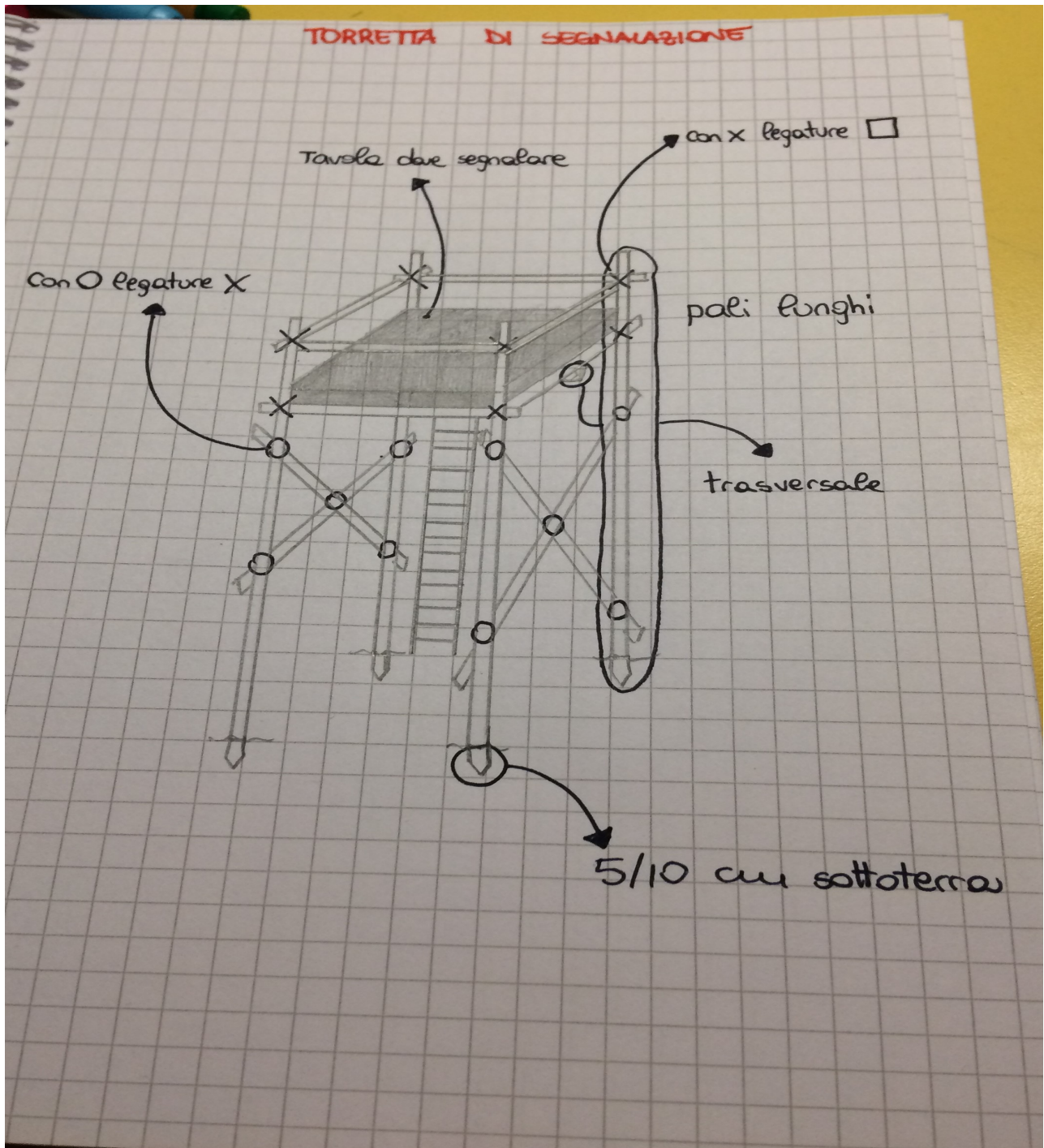
Consiglio, infatti, a chi volesse riprodurre una segnalazione luminosa, di mettersi in spazi più ampi o comunque di utilizzare una fonte luminosa sempre accesa e di oscurarla all'occorrenza, oppure di munirsi di una torcia che non faccia rumore all'accensione ed allo spegnimento, o, meglio ancora, di utilizzare un cicalino.

Il rumore, infatti, ha destabilizzato molto le ragazze perché vedevano la luce ma percepivano anche il rumore del tasto, fuorviandole da quello che era la ricezione luminosa vera e propria, perché siamo abituati ad utilizzare tutti sensi per riprodurli come situazioni, immagini, suoni,...

La parte che forse ha messo più in difficoltà le Guide è stata la decodificazione del Morse...probabilmente avevamo sopravvalutato la loro preparazione e, quindi, non essendo ancora pronte ad un'attività di questo tipo, noi della Pattuglia ci siamo affiancate per dare come suggerimento qualche lettera chiave che poi le aiutasse a comprendere il messaggio, oltre che per verificare che la loro ricezione fosse corretta.

Progetto di una torretta di segnalazione:

Per quanto riguarda la torretta di segnalazione precedentemente citata, riporto il progetto di alcune Guide del Riparto che hanno conseguito la Specialità di Segnalazione.



PICCOLA NOTA CONCLUSIVA

Come ogni cosa, il Semaforico ed il Morse richiedono esercizio, impegno, costanza e pazienza, ma soprattutto tanta voglia di imparare e di mettersi in gioco; quindi si deve cominciare gradualmente, senza avere la pretesa che le Guide lo imparino in una sola attività e che poi lo ricordino per il resto della loro vita di Riparto, senza mai utilizzarlo od usandolo raramente.

Si deve, perciò, cominciare con calma ed in modo graduale, con parole semplici e brevi, trasmesse lentamente e magari ripetute più volte.

Si può iniziare con il primo gruppo di lettere, per poi passare alle altre ed infine comporre parole spaziando su qualsiasi lettera dell'alfabeto.

Dobbiamo però sempre ricordarci che i giochi che pensiamo devono sempre avere un valore educativo e devono essere adatti ad ogni singolo Riparto, in base alle esigenze dettate dal momento e dalle singole ragazze.

Si devono cercare, quindi, i punti deboli e mirare a rafforzarli con pazienza e determinazione, adottando tutti i metodi che ci vengono in mente e che sono più adatti per le nostre ragazze, che devono imparare divertendosi, perché lo scautismo è un grande gioco.

"Quelli che portano un raggio di sole nella vita degli altri, non possono tenere lontano da sé la felicità"

"Se vi mettete a pensare a ciò che farete e a come vi divertirete quando avrete terminato, e a come stanno meglio quelli che non hanno da lavorare, finirete certamente con l'odiare il vostro lavoro: così vi peserà ancora di più, lo farete malamente, e non potrete andare avanti. Ma se invece prendete l'altra strada, e pensate a quale sarà il risultato del vostro lavoro, e all'utilità che avrà per voi e per quelli per cui lavorate, vedrete che allora vi metterete d'impegno e ben presto vi accorgete che invece di detestarlo lo amate: e così lo farete sempre meglio" (Baden Powell).

Buona Caccia e Buona Strada

Menon Francesca
Gerenuk Sensibile